



Raccomandazione del Consiglio  
sulle qualità degli investimenti  
diretti esteri per lo sviluppo  
sostenibile

*Traduzione non ufficiale*



**Strumenti giuridici  
dell'OCSE**

Il presente documento è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Riproduce uno strumento giuridico dell'OCSE e può contenere materiale supplementare. Le opinioni espresse e le conclusioni raggiunte nel presente documento non corrispondono necessariamente a quelle dei governi dei Paesi membri dell'OCSE.

Il presente documento, così come tutti i dati e tutte le mappe geografiche che esso comprende, non pregiudica lo status o la sovranità su ogni territorio, con riferimento alla delimitazione delle frontiere e dei confini internazionali e alla denominazione di ogni territorio, città o area.

Per accedere ai testi ufficiali e aggiornati degli strumenti giuridici dell'OCSE, nonché alle relative informazioni, consultare il compendio degli strumenti giuridici dell'OCSE all'indirizzo: <http://legalinstruments.oecd.org>.

**Si prega di citare il presente documento come:**

OCSE, *Raccomandazione del Consiglio sulle qualità degli investimenti diretti esteri per lo sviluppo sostenibile*, OECD/LEGAL/0476

Serie: Strumenti giuridici dell'OCSE

**Foto:** © Apola / Getty Images

© OECD 2022

*Questo documento è fornito gratuitamente. Può essere riprodotto e distribuito gratuitamente senza richiedere ulteriori permessi, purché non venga alterato in alcun modo. Non può essere venduto.*

*La presente costituisce una traduzione non ufficiale. Sebbene sia stato assicurato il massimo impegno per garantire la corrispondenza con i testi originali, le uniche versioni ufficiali sono i testi in lingua inglese e francese disponibili sul sito web dell'OCSE : <https://legalinstruments.oecd.org>.*

## Contesto

La Raccomandazione sulle qualità degli investimenti diretti esteri per lo sviluppo sostenibile è stata adottata dal Consiglio dell'OCSE riunito a livello ministeriale il 10 giugno 2022 su proposta del Comitato per gli investimenti (IC). La Raccomandazione mira ad aiutare i governi a ottimizzare il contributo degli investimenti diretti esteri (IDE) allo sviluppo sostenibile.

### ***Il lavoro dell'OCSE sulle qualità degli IDE per lo sviluppo sostenibile e la necessità di una Raccomandazione***

Per conseguire gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e rispettare gli impegni sui cambiamenti climatici assunti con l'Accordo di Parigi occorrono ingenti finanziamenti. Associati agli investimenti pubblici e ad altri investimenti privati, gli IDE costituiscono una fonte di finanziamento importante per lo sviluppo inclusivo e sostenibile dei Paesi sia membri che membri dell'OCSE. Al di là del volume degli IDE, anche le loro qualità sono importanti. Gli IDE favoriscono il raggiungimento degli OSS stimolando l'innovazione, creando posti di lavoro di qualità, sviluppando il capitale umano, promuovendo la parità di genere e facendo progredire la decarbonizzazione. Tuttavia, i benefici degli IDE non sempre si concretizzano e il loro impatto può variare a seconda dei Paesi, delle regioni e degli ambiti dello sviluppo sostenibile. Le politiche e gli accordi istituzionali svolgono un ruolo fondamentale nella realizzazione dei potenziali benefici di tali investimenti.

Lo [strumentario sulle qualità delle politiche IDE](#) ("lo strumentario"), elaborato dal Comitato per gli investimenti e presentato a giugno 2022, mira a sostenere i governi negli sforzi volti ad ampliare l'impatto degli IDE sullo sviluppo sostenibile in termini di produttività e innovazione, qualità del lavoro e competenze professionali, parità di genere e decarbonizzazione. Lo strumentario integra il [Quadro strategico dell'OCSE per gli investimenti](#) fornendo orientamenti generali per la realizzazione di politiche volte ad aumentare l'impatto degli IDE sullo sviluppo sostenibile. La Raccomandazione reca i principi fondamentali per politiche di alto livello orientate all'azione contenuti nello strumentario, con l'obiettivo di elevarne la dimensione, tracciare il filo conduttore che li unisce e definire il quadro per la loro attuazione, per l'uso dello strumentario e per l'ulteriore sviluppo del lavoro dell'IC sulle qualità degli IDE.

### ***Un processo di elaborazione completo basato sulla consultazione***

Lo strumentario, da cui è tratta l'essenza della Raccomandazione, è stato elaborato attraverso un'estesa consultazione con i Paesi membri dell'OCSE, le organizzazioni internazionali e un'ampia gamma di parti interessate pertinenti.

Per l'elaborazione della Raccomandazione il Comitato per gli investimenti ha inoltre consultato i seguenti organismi dell'OCSE: Comitato per le PMI e l'imprenditorialità; Comitato per i mercati finanziari; Comitato per gli affari fiscali; Comitato per l'assistenza allo sviluppo; Consiglio di amministrazione del centro per lo sviluppo; Comitato per la *governance* pubblica; Comitato per la politica di regolamentazione; Comitato per il commercio e il suo gruppo di lavoro sui crediti all'esportazione e le garanzie di credito; gruppo di lavoro sulla condotta responsabile delle imprese. L'IC ha altresì consultato il BIAC, il TUAC e l'OECD Watch.

### ***Ambito di applicazione della Raccomandazione***

La Raccomandazione è strutturata intorno ai seguenti principi e orientamenti chiave per la realizzazione di politiche di alto livello:

- **Governance:** Fornire una direzione strategica coesa per incentivare gli investimenti a favore dello sviluppo sostenibile e promuovere la continuità e l'effettiva attuazione di tali politiche.
- **Politiche e quadri giuridici nazionali:** Intervenire per garantire che le politiche e i quadri giuridici nazionali sostengano l'impatto positivo degli investimenti sullo sviluppo sostenibile.
- **Supporto tecnico e finanziario:** Attribuire priorità agli Obiettivi di sviluppo sostenibile quando si fornisce supporto tecnico e finanziario per incentivare gli investimenti.
- **Servizi di informazione e facilitazione:** Agevolare le opportunità di investimento nello sviluppo sostenibile sormontando le carenze informative e gli ostacoli amministrativi.
- **Cooperazione allo sviluppo:** Rafforzare il ruolo della cooperazione allo sviluppo per mobilitare gli IDE e potenziarne l'impatto positivo nei Paesi in via di sviluppo.

Lo strumentario segue la stessa struttura e fornisce ai governi indicazioni dettagliate per rafforzare l'impatto degli IDE in quattro ambiti degli OSS, tra cui produttività e innovazione, qualità del lavoro e competenze professionali, parità di genere e decarbonizzazione.

### ***Tappe successive***

La Raccomandazione fornisce indicazioni sul lavoro per uno sviluppo futuro delle qualità degli IDE. A questo proposito, il Comitato per gli investimenti fungerà da forum per lo scambio di informazioni su politiche ed esperienze sull'attuazione della presente Raccomandazione e per favorire il dialogo con le parti interessate e tra di esse, promuovere l'uso dello strumentario per le valutazioni nazionali e regionali, rivedere e aggiornare lo strumentario nel corso del tempo e continuare a monitorare l'impatto degli IDE aggiornando regolarmente gli indicatori ed eventualmente estenderli ad altre aree degli OSS.

Il Comitato per gli investimenti, in collaborazione con altri organi competenti, riferirà al Consiglio circa l'attuazione, la diffusione e la costante rilevanza della presente Raccomandazione nel 2027.

*Per ulteriori informazioni:* <https://www.oecd.org/investment/sustainable-investment>.

*Contatti:* *Martin Wermelinger, Responsabile qualità degli investimenti e degli incentivi*  
[martin.wermelinger@oecd.org](mailto:martin.wermelinger@oecd.org).

## **IL CONSIGLIO,**

**VISTO** l'articolo 5 ter) della Convenzione istitutiva dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico del 14 dicembre 1960;

**VISTI** la Dichiarazione sugli investimenti internazionali e le imprese multinazionali [[OECD/LEGAL/0144](#)], che reca gli orientamenti per le imprese multinazionali e mira a creare un ambiente aperto e trasparente per gli investimenti internazionali e a favorire una condotta responsabile delle imprese, e il Quadro strategico dell'OCSE per gli investimenti (di seguito "PFI") [[C/MIN\(2015\)5](#)], che delinea un approccio globale e sistematico per migliorare le condizioni di investimento;

**VISTE** le altre norme sviluppate dall'OCSE nel settore degli investimenti internazionali, in particolare quelle relative alla condotta responsabile e alla dovuta diligenza delle imprese in relazione a investitori istituzionali, lotta alla corruzione, governo societario, finanza e investimenti sostenibili, infrastrutture sostenibili e di qualità, nonché ai settori di crescita inclusiva e sviluppo sostenibile;

**VISTI** l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile del settembre 2015 [[A/RES/70/1](#)], il Programma d'Azione di Addis Abeba del 2015, la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 1992, l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici del 2015 (di seguito, "Accordo di Parigi") e la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro;

**RICONOSCENDO** la necessità di accelerare gli investimenti per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e adempiere agli impegni presi nel quadro del Programma d'Azione di Addis Abeba e dell'Accordo di Parigi;

**RICONOSCENDO** che gli investimenti privati, inclusi gli investimenti diretti esteri (IDE), costituiscono una fonte di finanziamento fondamentale per lo sviluppo inclusivo e sostenibile; che, oltre alla quantità, sono importanti anche le qualità degli IDE e, pertanto, le iniziative volte ad attrarre e agevolare gli IDE dovrebbero focalizzarsi sull'impatto degli investimenti sullo sviluppo sostenibile;

**RICONOSCENDO** l'importanza di una condotta responsabile delle imprese in relazione a investimenti internazionali e sviluppo sostenibile e il ruolo delle norme di condotta responsabile delle imprese nella creazione di condizioni di parità sui mercati globali;

**RICONOSCENDO** che lo sviluppo sostenibile si estende a tutti gli OSS e all'Accordo di Parigi, includendo produttività e innovazione, qualità del lavoro e competenze professionali, parità di genere e decarbonizzazione, nonché agli investimenti nazionali ed esteri a favore dello sviluppo sostenibile;

**RICONOSCENDO** che il PFI aggiornato nel 2015 è stato ampiamente utilizzato in base a richieste specifiche per contribuire a migliorare il clima di investimento e potenziare i benefici degli investimenti privati nei confronti della società e dello sviluppo sostenibile;

**VISTO** lo strumentario sulle qualità delle politiche IDE [[C/MIN\(2022\)15/ADD1](#)] sviluppato dal Comitato per gli investimenti (e modificabile, ove opportuno, dallo stesso) per integrare il PFI e sostenere i Paesi membri e non membri che hanno aderito alla presente Raccomandazione (di seguito "Aderenti") nell'attuazione della stessa fornendo orientamenti dettagliati e mirati per le politiche e buone pratiche per massimizzare il contributo degli IDE allo sviluppo sostenibile.

### **Su proposta del Comitato per gli investimenti:**

**I. RACCOMANDA** agli Aderenti di fornire una direzione strategica coesa per incentivare gli investimenti a favore dello sviluppo sostenibile e promuovere la continuità delle politiche e l'effettiva attuazione delle stesse. A tale fine, gli Aderenti dovrebbero:

1. Promuovere strategie e piani di investimento, ove esistenti, che siano coerenti con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

2. Coordinare i ministeri e i diversi livelli di governo per sostenere l'effettiva attuazione delle politiche e la continuità delle priorità delle stesse nel settore degli investimenti sostenibili.
3. Servirsi delle consultazioni con le parti interessate e di processi decisionali inclusivi che coinvolgano il settore privato, i sindacati e la società civile al fine di creare consenso attorno alle riforme delle politiche sugli investimenti e lo sviluppo sostenibile.
4. Cercare di valutare l'impatto dei grandi progetti di investimento sullo sviluppo sostenibile e delle relative politiche nel proprio paese per identificare gli ostacoli alla loro attuazione.

**II. RACCOMANDA** agli Aderenti **di adoperarsi per assicurarsi che la politica interna e i quadri giuridici e normativi favoriscano l'impatto positivo degli investimenti sullo sviluppo sostenibile.** A tale fine, gli Aderenti dovrebbero:

1. Favorire un clima di investimento basato su politiche di investimento aperte, trasparenti e non discriminatorie, stato di diritto e integrità, prevenzione della corruzione, promozione di una condotta responsabile delle imprese e regolamentazione della qualità, in linea con le disposizioni pertinenti del PFI.
2. Allineare i quadri giuridici e politici nazionali agli Obiettivi di sviluppo sostenibile, anche in termini di produttività e innovazione, qualità del lavoro e competenze professionali, parità di genere e decarbonizzazione.
3. Allineare gli investimenti internazionali e gli accordi commerciali agli Obiettivi di sviluppo sostenibile, anche garantendo a livello nazionale uno spazio adeguato per le politiche e un dialogo sociale appropriato per il raggiungimento di tali obiettivi.

**III. RACCOMANDA** agli Aderenti **di dare priorità agli Obiettivi di sviluppo sostenibile quando forniscono supporto tecnico e finanziario per incentivare gli investimenti.** A tale fine, gli Aderenti dovrebbero:

1. Valutare se e in che misura il supporto tecnico e finanziario può sopperire alle carenze del mercato che ostacolano lo sviluppo sostenibile e aiutare quindi ad attrarre investimenti sostenibili e a migliorare le capacità delle imprese, la qualità del lavoro e le competenze professionali dei lavoratori.
2. Adottare misure per assicurare che il supporto tecnico e finanziario sia trasparente e soggetto a riesame periodico.

**IV. RACCOMANDA** agli Aderenti **di facilitare e promuovere gli investimenti in opportunità di sviluppo sostenibile sormontando le carenze informative e gli ostacoli amministrativi.** A tale fine, gli Aderenti dovrebbero:

1. Sensibilizzare l'opinione pubblica e le parti interessate in merito all'impatto degli investimenti sullo sviluppo sostenibile.
2. Migliorare il legame tra la promozione degli investimenti e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, ove necessario, anche in termini di qualità delle infrastrutture, ricerca, innovazione, sviluppo delle competenze e sviluppo regionale.
3. Migliorare il legame tra le attività di facilitazione degli investimenti e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile adottando misure per rendere trasparenti le procedure di ottenimento di autorizzazioni e permessi e per assicurare che queste siano gestite in modo efficiente, nonché potenziando i legami commerciali tra investitori stranieri e imprese nazionali.
4. Promuovere una condotta responsabile e una dovuta diligenza delle imprese nelle operazioni, nelle catene di approvvigionamento e in altri rapporti commerciali, in termini di governo societario, consumatori, standard di lavoro, ambiente, diritti umani, parità di genere e prevenzione della corruzione, anche adottando misure volte a sostenere le imprese nella dimostrazione della loro conformità alle norme internazionali sullo sviluppo sostenibile.

5. Sensibilizzare all'importanza della sostenibilità e favorire l'inclusione di fattori ad essa attinenti nel monitoraggio degli IDE e nel processo decisionale che li concerne, a sostegno della finanza e degli investimenti sostenibili.

**V. RACCOMANDA** agli Aderenti di rafforzare il ruolo della cooperazione allo sviluppo per mobilitare gli IDE e potenziarne l'impatto positivo nei Paesi in via di sviluppo. A tal fine, gli Aderenti dovrebbero promuovere e favorire la cooperazione in seno alla comunità dei donatori e tra la medesima e i Paesi partner per:

1. Identificare in che modo il supporto tecnico e finanziario, ad esempio i finanziamenti misti, può sostenere l'attuazione delle quattro raccomandazioni sopracitate per potenziare l'impatto degli IDE sullo sviluppo sostenibile.

2. Promuovere l'allineamento dell'aiuto fornito dai principali donatori con le priorità nazionali in materia di investimenti sostenibili, conformemente alle norme internazionali pertinenti, anche attraverso la mappatura di tale assistenza e l'identificazione di eventuali lacune negli aiuti forniti o di opportunità per il reitero o l'incremento degli aiuti esistenti.

3. Intensificare il coinvolgimento del settore privato, dei sindacati e della società civile e promuovere partenariati multilaterali efficaci con le diverse parti interessate volti a rafforzare l'impatto degli investimenti sullo sviluppo sostenibile, anche offrendo maggiori opportunità per donne e giovani, in particolare in relazione al trattamento paritario e alle competenze.

**VI. INCORAGGIA** gli Aderenti e i non Aderenti a utilizzare lo strumentario sulle qualità delle politiche IDE.

**VII. INVITA** il Segretario generale a divulgare la presente Raccomandazione.

**VIII. INVITA** gli Aderenti a divulgare la presente Raccomandazione a tutti i livelli di governo.

**IX. INVITA** i non Aderenti a tenere debitamente conto della presente Raccomandazione e ad aderirvi.

**X. INCARICA** il Comitato per gli investimenti, in consultazione con gli altri Comitati competenti, di:

- a) Fungere da forum per lo scambio di informazioni in merito alle politiche e alle esperienze relative all'attuazione della presente Raccomandazione e per favorire il dialogo con le parti interessate e tra le medesime;
- b) Promuovere, discutere e fornire contributi al riesame delle politiche di investimento specifiche per Paese e regionali e alle valutazioni delle qualità degli IDE a sé stanti, anche avvalendosi dello strumentario sulle qualità delle politiche IDE, con l'obiettivo di sostenere l'attuazione della presente Raccomandazione;
- c) Rivedere e aggiornare lo strumentario sulle qualità delle politiche IDE nel tempo, in consultazione con altre organizzazioni internazionali e parti interessate, per garantire la sua pertinenza, eventualmente estenderlo ad altri ambiti dello sviluppo sostenibile e ampliare ulteriormente il lavoro sulle qualità degli IDE ove opportuno;
- d) Continuare a monitorare l'impatto degli IDE aggiornando regolarmente gli indicatori di qualità ed eventualmente estendendo questi ultimi ad altri ambiti dello sviluppo sostenibile;
- e) Riferire, inoltre, al Consiglio circa l'attuazione, la diffusione e la costante rilevanza della presente Raccomandazione entro cinque anni dalla sua adozione e successivamente almeno ogni dieci anni.

## L'OCSE

L'OCSE è un forum unico nel suo genere in cui i governi collaborano per rispondere alle sfide economiche, sociali e ambientali poste dalla globalizzazione. L'OCSE è inoltre in prima linea nelle iniziative volte a comprendere i nuovi sviluppi del mondo attuale e le preoccupazioni che ne derivano e nel sostenere i governi ad affrontare tematiche quali il governo societario, l'economia dell'informazione e le sfide poste dall'invecchiamento demografico. L'Organizzazione offre ai governi un quadro di riferimento in cui possono raffrontare le loro esperienze in materia di politiche governative, individuare risposte a problemi comuni, identificare le buone pratiche e lavorare per il coordinamento delle politiche nazionali e internazionali.

I Paesi membri dell'OCSE sono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Colombia, Corea, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Giappone, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Repubblica di Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria. L'Unione europea partecipa ai lavori dell'OCSE.

## Strumenti giuridici dell'OCSE

Dall'istituzione dell'OCSE, avvenuta nel 1961, nel suo ambito sono stati sviluppati circa 460 strumenti giuridici sostanziali. Tra questi figurano gli atti dell'OCSE (ossia le decisioni e le raccomandazioni adottate dal Consiglio dell'OCSE in conformità della Convenzione dell'OCSE) e altri strumenti giuridici elaborati nell'ambito dell'Organizzazione (quali le dichiarazioni e gli accordi internazionali).

Tutti gli strumenti giuridici sostanziali dell'OCSE, in vigore o abrogati, sono reperibili nel Compendio online degli strumenti giuridici dell'OCSE. Si suddividono in cinque categorie:

- **Decisioni**, adottate dal Consiglio e giuridicamente vincolanti per tutti i Paesi membri, ad eccezione di quelli che si sono astenuti dall'adozione. Essi stabiliscono diritti e obblighi specifici e possono contenere meccanismi di monitoraggio.
- **Raccomandazioni**, adottate dal Consiglio e non giuridicamente vincolanti. Esse rappresentano un impegno politico nei confronti dei principi che contengono e implicano l'aspettativa che gli Aderenti si adoperino per attuarli.
- **Documenti finali sostanziali**, adottati dai singoli Aderenti elencati piuttosto che da un organismo dell'OCSE, quali risultanze di un incontro ministeriale o di alto livello tenutosi nel quadro dell'Organizzazione. Di solito fissano principi generali o obiettivi a lungo termine e hanno un carattere solenne.
- **Accordi internazionali**, negoziati e conclusi nell'ambito dell'Organizzazione. Sono giuridicamente vincolanti per le parti.
- **Accordi, protocolli di intesa e altri**: nel corso del tempo, in seno all'OCSE, sono stati sviluppati diversi altri tipi di strumenti giuridici sostanziali, quali l'Accordo sui crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico, l'Intesa internazionale sui principi del trasporto marittimo e le Raccomandazioni del comitato per l'aiuto allo sviluppo (DAC).